

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2012-2013
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE
CATTEDRA	D-L
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	00244 – 47002
ARTICOLAZIONE IN MODULI	I MODULO: AA. 2012-2013 II SEM. (INIZIO NUOVO CORSO BIENNALE) II MODULO: AA. 2013/2014 I SEMESTRE (COMPLETAMENTO CORSO BIENNALE INIZIATO AA. 2012-13)
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	MILITELLO VINCENZO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	18 (COSÌ SUDDIVISI: I MODULO 10CFU; II MODULO 8CFU)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	306
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	144 (COSÌ SUDDIVISE: I MODULO 80 ORE; II MODULO 64 ORE)
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO COSTITUZIONALE I, ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II
ANNO DI CORSO	3 E 4 (RISPETTIVAMENTE I E II MODULO)
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA AULA “L. CHIAZZESE”
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, SEMINARI INTEGRATIVI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE FINALE, ESERCITAZIONI SCRITTE INTERINALI (CONSIGLIATE)
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI DOPO IL II MODULO. POSSIBILITÀ DI PROVA INTERMEDIA (DOPO LA FREQUENZA DEL I MODULO CON REGISTRAZIONE DEL SUPERAMENTO DELL’ESAME PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI MATURATI (10). IL VOTO IN TRENTESIMI VIENE FORMULATO E SEPARATAMENTE ANNOTATO AL SOLO FINE DI FARE MEDIA CON IL VOTO FINALE.
PERIODO DELLE LEZIONI	II SEMESTRE A.A. 2012-13 (I MODULO) ; I SEMESTRE 2013-2014 (II MODULO)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ: ORE 11-13
ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI	MARTEDÌ - MERCOLEDÌ 9.00 - 11.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza dell’intera parte generale del diritto penale, della struttura della parte speciale e delle principali direttrici delle legislazione penale extra-codice (c.d. complementare), con approfondimenti su una sezione significativa di parte speciale (reati contro il patrimonio). Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti

fondamentali della parte generale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate (reati contro il patrimonio). La cornice europea e comunitaria è ulteriore elemento di conoscenza necessario a comprendere l'attuale significato delle nozioni studiate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali a singoli settori della tutela penale ed a tal fine opera una selezione esemplificativa di argomenti di parte speciale (reati contro il patrimonio).

Autonomia di giudizio: Il corso vuole stimolare la consapevolezza critica sui rapporti fra il volto attuale del sistema penale i principi penalistici, anche di matrice costituzionale, il quadro europeo e sovranazionale, i principali orientamenti di riforma del codice.

Abilità comunicative: Il corso mira a stimolare la capacità di argomentazione rispetto alle nozioni teoriche studiate, anche attraverso brevi elaborati scritti e simulazioni di casi processuali (esercitazioni facoltative)

Capacità d'apprendimento: Il corso mira a fare acquisire un metodo critico-argomentativo rispetto alle nozioni studiate, alla luce delle elaborazioni dogmatiche più rilevanti, dei percorsi giurisprudenziali più significativi, delle proposte politico-criminali più rilevanti nel dibattito per la riforma del sistema penale, dei nessi intercorrenti con quadro europeo ed internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio
 Il corso mira a fornire una conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. La selezione di argomenti di parte speciale intende fare acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni. Le esercitazioni scritte sono volte a far acquisire la tecnica di scrittura su temi di diritto penale.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO: “PRINCIPI DI PARTE GENERALE E REGOLE DI PARTE SPECIALE: L'ESEMPIO DELLA TUTELA PENALE DEL PATRIMONIO”
ORE FRONTALI 144	LEZIONI FRONTALI
15	I. FUNZIONI E PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE 1. Nozione di diritto penale e di illecito penale 2. La funzione preventiva del diritto penale 3. Principi costituzionali di rilievo penalistico 4. Il sistema penale vigente e le principali tendenze di riforma nazionali, internazionali ed europee
20	II. PRINCIPIO DI LEGALITÀ E SOGGETTI DELL'ILLECITO PENALE 1. la riserva assoluta di legge ed i problematici rapporti con il contesto europeo 2. Determinatezza della norma penale e limiti all'analogia in diritto penale 3. Validità della norma penale nel tempo, nello spazio e rispetto alle persone 4. I soggetti dell'illecito penale A. <i>Il soggetto attivo del reato. La responsabilità amministrativo-penale delle persone giuridiche</i> B. <i>Imputabilità e sua esclusione; pericolosità sociale</i> C. <i>Il soggetto passivo del reato.</i> 5. Il concorso apparente di norme penali
25	III. IL REATO: STRUTTURA E PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA 1. Azione, omissione, condotta illecita 2. Dolo, colpa e responsabilità da rischio illecito 3. Causalità

	4. Cause di esclusione dell'illecito e della colpevolezza
20	IV. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO 1. Circostanze del reato 2. Consumazione e tentativo 3. Concorso di persone nel reato 4. Concorso di reati e continuazione di reati
15	V. LE SANZIONI PENALI 1. La fondamentale bipartizione del sistema sanzionatorio: pene e misure di sicurezza 2. Le altre specie di sanzioni penali e le obbligazioni civili da reato 3. Commisurazione della pena
10	VI. LE CAUSE DI NON PUNIBILITÀ
10	VII. IL SISTEMA DELLA PARTE SPECIALE ED I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO
15	1. I delitti contro il patrimonio mediante violenza. In specie: A. Furto comune, furti gravi e furti minori B. Rapina C. Danneggiamento D. Estorsione E. Appropriazioni indebite
14	2. I delitti contro il patrimonio mediante frode. In specie A. Truffa e frode informatica B. Usura C. Ricettazione D. Riciclaggio
ESERCITAZIONI	Esame di decisioni giurisprudenziali fornite durante il corso; redazione di temi scritti sugli argomenti trattati
TESTI CONSIGLIATI	INDISPENSABILE è lo studio di un codice penale aggiornato e completo delle principali leggi complementari. Inoltre: PER LA PARTE GENERALE: Pagliari, Principi di diritto penale . P.G., Giuffrè Milano, VIII ed. 2003 OPPURE: Pulitanò, Diritto penale , Giappichelli Torino, 2009. PER LA PARTE SPECIALE: Pagliari, Principi di diritto penale. Parte speciale III: Delitti contro il patrimonio , Giuffrè Milano, 2003

PROGRAMMA INTEGRATIVO

- *per studenti che, avendo già sostenuto con il prof. Militello l'esame di "Diritto penale I", per continuità didattica intendano sostenere l'esame di "Diritto penale II" con lo stesso docente*
- *per studenti che, avendo già sostenuto "Diritto penale I", optano per il nuovo corso biennale "Diritto penale"*

IL SISTEMA DELLA PARTE SPECIALE E I REATI CONTRO IL PATRIMONIO

Testi consigliati:

Padovani/Stortoni, *Diritto penale e Fattispecie Criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale*, Mulino Bologna, 2002

Pagliari, *Principi di diritto penale. Parte speciale III: Delitti contro il patrimonio*, Giuffrè Milano, 2003